

IDEE-FORZA DELLA MARGHERITA

SUSSIDIARIETÀ

Per noi essa scaturisce dalla centralità della persona nella società e dal primato della società sullo Stato.

Persona e formazioni sociali precedono lo Stato e le pubbliche istituzioni, che si pongono semmai a servizio di esse, della loro difesa e promozione. Sussidiarietà (verticale) è anche un principio regolativo del rapporto tra i pubblici poteri e dunque di uno stato delle autonomie.

SOLIDARIETÀ

E' caratteristica comune a tutte le forze democratiche e riformiste, che non si limitano a farsi carico, per via politica, delle situazioni di bisogno ma che si propongono di porre i soggetti deboli in condizione di farsi artefici e protagonisti del proprio riscatto.

Solidarietà che si concretizza nell'obiettivo dell'uguaglianza delle opportunità e nell'effettività e nell'universalità dei diritti di cittadinanza.

RESPONSABILITÀ

Particolarmente vuol dire responsabilità personale.

Qui si rivela l'ispirazione liberal-personalista della Margherita.

Nelle società moderne, mobili, aperte, dinamiche, persone e gruppi fanno l'esperienza del rischio, dell'ansietà, della precarietà. La politica, specie attraverso una rete di protezione sociale, può e deve ridurre i fattori di rischio e di incertezza.

Ma sempre più lo potrà e lo dovrà fare responsabilizzando i cittadini singoli o associati, mettendoli in condizione, quando possibile, di fare da sé, anche se non da soli.

LEGALITÀ

Legalità affidata alla legge e all'efficacia dei controlli, ma ancor prima, alla cultura della legalità. La legge non è tutto, ma essa è presidio prezioso e irrinunciabile di beni/valori personali e collettivi.

Una legalità, cioè, vivificata da spirito civico, etica pubblica, senso della cittadinanza comune.

LAICITÀ

Intesa non già, in negativo, come opposizione alle ingerenze clericali, né, banalmente, come distaccata neutralità o indifferenza rispetto alle molteplici esperienze etiche e religiose.

Ma, in positivo, come dialogo, scambio, cooperazione dentro la società e le istituzioni, intese come casa comune.

Una convivenza buona e feconda se e in quanto fondata sul pratico, comune assenso ai diritti fondamentali dell'uomo, al patto costituzionale, ai principi di libertà e di democrazia che lo informano.

Una tale idea di laicità in positivo, che si nutre di cultura della convivialità, di vero rispetto delle differenze, di rinuncia a piegare le istituzioni a una precisa visione del mondo (che condurrebbe allo stato etico), favorisce, dentro la Margherita, una feconda cooperazione politica tra cattolici e non cattolici, che in Italia storicamente è stata impresa difficoltosa e dolorosa.